

Barcaglione, un esempio di rieducazione

Lavoro nei campi e corsi di formazione: così la reclusione è meno dura

IL MODELLO

ANCONA Durante la sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il pg Rossi ha anche menzionato come esempio positivo il carcere di Barcaglione, dove non si registra una situazione di affollamento. Stando ai dati del Ministero della Giustizia, attualmente ci sono 99 detenuti per 100 posti. Si tratta, ha detto il procuratore generale, di «un istituto vocato alla rieducazione dei detenuti: in esso è stata realizzata una vera e propria azienda agricola con produzioni di qualità (miele, olio di oliva, formaggi ecc.) che impegnano e formano un rile-

vante numero di detenuti. A tali attività si aggiungono specifici corsi di preparazione professionale, realizzati grazie al finanziamento della Regione Marche». Un modello vincente, a dimostrazione di come l'articolo 27 della Costituzione non si risolva in una mera enunciazione di principio ma possa avere invece una concreta attuazione». A Barcaglione è partita anche l'iniziativa "La casa in riva al mare" il progetto sostenuto dal Garante regionale Giancarlo Giulianelli, nell'ambito del festival Musicultura, che offre a un gruppo di detenuti l'opportu-

nità di partecipare a laboratori musicali e, al termine del percorso, conferire un riconoscimento speciale a uno degli 8 finalisti della XXXV edizione del festival, le cui serate finali sono in programma allo Sferisterio di Macerata il 21 e 22 giugno.

fe.ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pollaio di Barcaglione



Peso: 17%